lochè molti per ordine suo furono uccisi, ed altri mandati in esilio) restituì egli stesso la Matrigna al Padre. E parrebbe affai verisimile questo racconto, non sapendosi intendere, come i tre suddetti personaggi si arrischiassero senza permissione o comando d'esso Lottario a levar dalla guardia, e a ricondurre l'Imperadrice in Francia. Ma all' Anno 836. vedremo, che non s'accorda con questo supposto, la più autentica Storia d'allora.

CONTINUAVA *Lottario Augusto* nel suo furore, per cui trovata in Cavaglione *Gerberga* Monaca, Sorella di *Bernardo* già Duca della Settimania (a), la fece affogare nel Fiume Sona, e dopo avere riportato qualche vantaggio contro le milizie del Padre, passò coll' esercito suo fino ad Orleans. *Lodovico* Imperadore, chiamati in suo aiuto gli altri due Figliuoli *Pippino* e *Lodovico* colle lor truppe, andò a postarsi con una potentissima Armata nel Mese d' Agosto in faccia a Lottario. *Marquardo* Abbate di Prumia, da lui spedito prima al Figliuolo, per ricordargli i comandamenti e lo sdegno di Dio, ed esortarlo a sottometterfi, se n'era tornato indietro, altro non riportando, che un cattivo trattamento e delle minacce. Ma il misericordioso Imperadore, non ributtato per questo, mandò altri Ambasciatori al pertinace Figliuolo per vincerlo pur colle buone, e per risparmiare il sangue de' suoi Popoli. Furono questi *Baradado*, o pur *Badurado* Vescovo di Paderbona, *Gebeardo* nobilissimo Duca, e *Berengario*, uomo saggio, e Parente suo, il quale secondo l'Eccardo (b), fu figliuolo di *Unroco* Conte, e Fratello di *Eberardo* Marchese del Friuli, ch'era Marito di *Gisela* Figliuola d'esso Imperador *Lodovico*. Egli da Tegano è chiamato *Duca fedele e saggio*; ed essendo mancato di vita nell' Anno seguente, la morte sua lungamente fu pianta dallo stesso Imperadore, e da' suoi Figliuoli. Ora ammessi questi Legati all'udienza di Lottario, il Vescovo animosamente gli comandò da parte di Dio, che si levasse da' fianchi i malvagi Configlieri, suoi seduttori, ed ascoltasse le proposizioni di pace. Chiese Lottario un po, di tempo per pensarvi; e richiamatili dimandò loro parere. Il consigliarono di venire a' piedi del suo buon Padre, con assicurarlo di pace e di perdono, e con presentargli, come si può conghietturare, un salvocondotto. Andò in fatti Lottario, e trovato il Padre Augusto sotto un alto padiglione alla vista di tutta la sua Armata, con gli altri suoi due Figliuoli a lato, si gittò a' suoi piedi insieme con *Ugo* Suocero suo, e con gli altri complici, confessando d' avere stranamente fallato. Contentossi il pio Imperadore che

(a) *Theganus* cap. 52.

(b) *Eccard. Rer. Franc.* lib. 29.